

Agosto 2011

Domande intervista relativa all'incontro con l'Associazione Giovanile Telemaco 25 – 08 – 2001

*1 - Prima di tutto possiamo dare una definizione di Fanzine?*

> più che giusto, col termine fanzine, formato dalle parole fan, da Fan club e zine da magazine, cioè rivista, e che nasce in America verso la fine degli anni '20, si intende il prodotto pubblicato di uno o più appassionati, quindi in questo caso fanzinari, interessati ad un determinato ambito. Quindi, la fanzine è il risultato della volontà interiore di proporre la propria passione a persone interessate, con una marcata ricerca di comunicazione e relativo confronto. Il concetto di fanzine è racchiuso tre punti fondamentali: la passione; la comunicazione; il confronto. Insomma si tratta di riviste, pubblicazioni che affiancando la produzione ufficiale, pur rimanendo nell'oscurità, distaccate da quel mercato che vive esclusivamente per il proprio tornaconto economico.

*2 - Qual'è stata la prima fanzine pubblicata e di che cosa si occupava?*

> La prima in assoluto a livello mondiale è stata pubblicata nella fine degli anni '20 in America col titolo Comet ed era relativa all'ambito fantascientifico. In Italia il percorso relativo alla nascita dell'editoria fanzinara è più lungo e solo dagli anni '50 si può iniziare a parlare di produzione fanzinara. Purtroppo le ricerche e gli studi relativi a questo spaccato socio-culturale non si sono ancora potuti approfondire come si dovrebbe, per questo motivo non è ancora possibile dare un nome ad una propria prima testata fanzinara italiana. Al momento si può ritenere valida la data di inizio con gli anni '50 e la tematica affrontata relativa alle varie e generiche passioni che i fanzinari desideravano esprimere.

*3 - Chi sono gli scrittori delle fanzine e qual'è il target di persone a cui si rivolgono?*

> Non solo scrittori, ma anche soggettisti, sceneggiatori, illustratori, fumettisti, recensori e tante altre figure dettate dalla passione che rendono possibile ai fanzinari di esprimersi come meglio ritengono opportuno. Chi sono costoro? Tutti e nessuno! Tutti possono essere fanzinari, quindi aspetta alla singola persona prendere in considerazione se e come realizzare una fanzine. Ma visto che qui in Italia, al confronto di tutti gli altri Paesi esteri, sono molto pochi i fanzinari sembra che nessuno desideri farlo. A chi si rivolgono i fanzinari? Ogni ambito ha un suo specifico linguaggio e modalità di proposta, la fanzine di musica sono dirette agli appassionati del genere, come le fanzine di letteratura ad altri e così via, considerando che tutti gli ambiti dalla fantascienza al fumetto hanno appassionati disposti ad investire tempo e denaro per essere più informati su ciò che a loro piace.

*4 - Perché hai sentito la necessità di progettare questa mostra, e come l'hai costruita?*

> Fanzine d'Europa nasce per la prima esposizione realizzata a Firenze nel contesto della manifestazione internazionale "Festival d'Europa", ma comunque vede un suo ideale proseguimento e approfondimento della precedente esposizione importata dalla Francia "MondialZine", mostra che la Fanzinoteca allestì in vari contesti e città. Con Fanzine d'Europa, esposizione itinerante, la Fanzinoteca d'Italia intende sottolineare l'influenza che la produzione fanzinara ha avuto nella formazione di una coscienza sociale e nella diffusione di una consapevolezza di "comunicazione libera". Tramite Fanzine d'Europa si cerca di far comprendere come l'Europa stessa sia più unita di quanto lo si creda, e proprio attraverso la passione europea, simile se non proprio identica da Nazione a Nazione, si può prendere atto come questo continente rechi una testimonianza visiva più immediata e diretta della passione che è in grado di unire le nazioni. Il progetto itinerante al momento vede coinvolte in prima linea molte Nazioni europee, quali: Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Repubblica Ceca, Portogallo, Romania, Polonia, Svezia, oltre alla stessa Italia, con la presentazione della loro ampia, atipica, e variegata produzione di fanzine.

*5 – A Forlì hai inaugurato la prima fanzinoteca d'Italia ci vuoi illustrare le varie attività, progetti attuali e futuri nonché cosa si può trovare al suo interno?*

> La Fanzinoteca d'Italia, la prima e unica in tutta la Nazione, prende corpo da una esigenza generale, avere la possibilità di salvaguardare la produzione dell'editoria fanzinara nazionale e, ovviamente, avere il luogo adatto per consultarla. Tengo a precisare che quando affermo "la prima e unica" mi rifaccio a tutte le altre realtà ben consolidate che esistono da anni in tutte le altre Nazioni, ad esempio la più vecchia che si trova in Francia, dove ve ne sono almeno una decina, è stata inaugurata 22 anni fa, questo dovrebbe rendere bene l'idea di quanto in quanto campo l'Italia sia in ritardo. Basti pensare alle tante fanzinoteche che si possono trovare in Spagna, Portogallo e perfino Grecia, sono dati che dovrebbero dare da pensare. le attività della Fanzinoteca sono tante e continuative, con la chiusura del primo semestre abbiamo potuto elencare oltre 15 iniziative ed eventi promossi e realizzati, e questo con una struttura che non ha ancora un anno di vita. Mentre per i progetti futuri ve ne sono altre tanti in vista, anche se sia quelli già eseguiti e, ancora di più, quelli da progettare risentono molto della cronica mancanza di contributi per poterli realizzare al loro meglio. Cosa si può trovare all'interno della Fanzinoteca? Basta pensare che si tratta della prima e unica "Biblioteca delle fanzine", quindi una struttura adibita per la consultazione e anche il prestito delle fanzine che hanno aderito al progetto, oltre ad essere collocato al suo interno anche il primo ed unico Archivio pubblico, il Bastian Contrario Archivio Nazionale Fanzine Italiane, con i suoi oltre 5.000 pezzi di oltre 500 testate pubblicate dai primi anni '60 fino ad oggi, tutto materiale che è utile per ricerche e studi, come già lo è stato per 4 Tesi di laurea dedicate al mondo delle fanzine italiane, oltre a saggi, articoli, e tanti altri documenti relativi all'universo fanzinaro.

*6 - Qualche consiglio utile per chi volesse cimentarsi con la pubblicazione di una fanzine?*

> Di certo avere una "vera" passione da esprimere, fare fanzine non è né una moda, né solo un divertimento. Essere fanzinaro richiede notevoli sacrifici, impegno e non solo fisico ma anche economico, che fa le fanzine sa già in partenza che ci rimetterà molti soldi, eppure la passione li spinge a continuare; ovviamente se è attivo un confronto, se si è in grado di comunicare con altre persone. In caso contrario tutto cessa al primo numero. Ovviamente per consigli più mirati e per chiarimenti sul cosa e come fare la Fanzinoteca d'Italia è nata anche per questo motivo, basta prendere contatto con la Fanzinoteca e, di certo, si avranno le risposte alle domande e dubbi che un futuro fanzinaro può avere. Al momento la Fanzinoteca riceve al trimestre telefonate e e-mail da tutta Italia di una decina di interessati che desiderano attivare e pubblicare la propria fanzine.

*7 - Prossimi appuntamenti dove poter visitare la mostra e quando poterti venire a trovare presso la Fanzinoteca?*

La Fanzinoteca d'Italia è aperta al pubblico 2 pomeriggi alla settimana, il martedì e il venerdì dalle 14 alle 18, però in caso di ricerche, studi o altro, ci si può accordare, tramite contatti precedenti, per aperture al di fuori dei giorni e orari pubblici. Quindi siamo molto elastici nel cercare di venire incontro alle varie richieste. Per la mostra itinerante Fanzine d'Europa posso già confermare la presenza a Piacenza presso il Festival giovanile "Tendenze", alla sua Diciassettesima Edizione dal 2 al 4 settembre e poi per novembre l'allestimento a Cesena presso il "Cesena Comics". Inoltre, molte altre eventuali partecipazioni sono in fase di studio per valutarne la possibilità di realizzazione. Comunque maggiori informazioni sono rintracciabili nel sito ufficiale [www.fanzinoteca.it](http://www.fanzinoteca.it)